



L'intervista qualitativa

È una conversazione finalizzata allo scopo conoscitivo dell'intervistatore

In tal senso presenta una “struttura” composta da:

- ✓ individuazione di “**chi**” intervistare;
- ✓ identificazione del **numero** delle interviste da fare;
- ✓ preparazione della **griglia delle domande**;
- ✓ **programmazione dell'incontro**:
(luogo, orario, durata, strumenti di registrazione)

L'intervista qualitativa non è una conversazione occasionale



L'intervista qualitativa



Pur prevedendo una “strutturazione”, il grado di standardizzazione dell'intervista qualitativa è differente da quella quantitativa

Intervista

Assenza di standardizzazione;
Assenza di campione rappresentativo;
Contesto della “scoperta”;
Approccio centrato sui soggetti;

Questionario

Standardizzazione;
Campione rappresentativo;
Contesto della “giustificazione”;
Approccio centrato sulle variabili;





Tipi di intervista qualitativa

Strutturata

Semi-strutturata

Non strutturata



[Griglia di domande predefinita e preordinata]

Domande aperte

Stimolo è identico per tutti:

Medesime domande nel medesimo ordine.

PERO': totale libertà nella risposta (aperta)

Intervista strutturata:

Es: Le piace andare al cinema?

Questionario:

Es: Le piace andare al cinema?

Sì

No

Non so





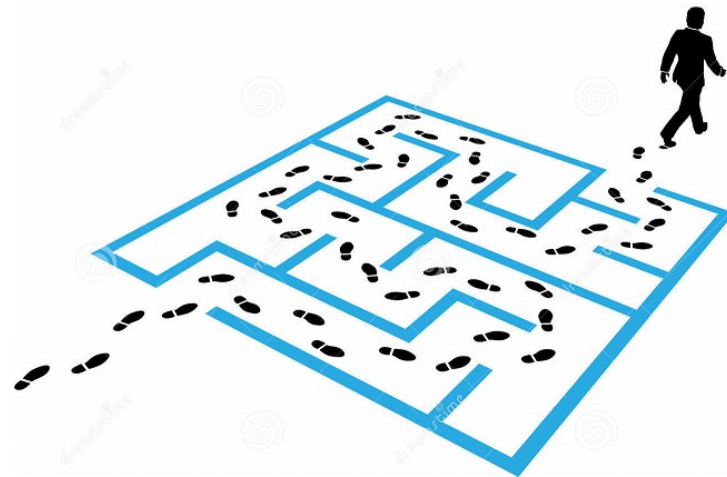
Semi-strutturata

L'intervistatore dispone di una traccia di domande che deve toccare nel corso dell'intervista, ma senza alcun ordine prestabilito.

La conversazione segue il filo e la direzione prescelta dall'intervistatore, che pone le domande nel momento in cui lo ritiene utile, con parole che reputa migliori, spiegandone anche il significato, chiedendo se necessario spiegazioni.

Traccia delle domande [griglia]

Può essere più o meno dettagliata (distinta in "aree" oppure in "aree e domande indicative"). Rappresenta il percorso dell'intervista.





Non strutturata

Quando non si intende fare comparazioni

Detta anche in profondità, libera o ermeneutica

Sono definiti solo i temi e i confini dell'intervista. Non c'è griglia.

Si lascia ampio spazio all'intervistato e si raccoglie la sua narrazione "confinandola" tuttavia entro i temi che si intendono conoscere. Si tratta di raccogliere la **storia personale** di chi si intervista pur tenendo in considerazione delle dimensioni da indagare.



Es. Intervista a **testimoni privilegiati**

[cfr. osservazione partecipante; approccio etnografico].

Rilevanza in senso documentale.





Tipi di intervista qualitativa

a. Individuale

b. di gruppo



“Focus group”

Intervista focalizzata su un evento specifico



- **Piccolo gruppo: 8/10 persone**

(così da poter meglio raccogliere impressioni, opinioni **diverse** attorno al medesimo tema come pure di consentire l'**interazione discorsiva** tra i partecipanti) ;

- **L'intervistatore è in questo caso un conduttore del gruppo,**

(facilita la partecipazione di **tutti** e mantiene la discussione entro i confini dell'argomento da discutere);

- **I partecipanti devono essere tra loro omogenei (es. ruolo).**



Conduzione dell'intervista

Trattandosi di una relazione/interazione sociale tra ricercatore ed intervistato non esiste una “ricetta” che possa essere seguita, ma dipende dalla capacità di “creare” tale interazione.



Alcuni suggerimenti:

- Presentazione preliminare del tema di ricerca e degli obiettivi di ricerca;
- Domande generali a cui fanno seguito domande di approfondimento;
- Domande “sonda” (nel caso di risposte sono troppo generiche) che comprendono: *ripetizione della domanda; sintesi della risposta (azione eco); espressione d'interesse; uso della pausa;*
- Attenzione al linguaggio.





La presentazione dei risultati



Narrazione



Si sviluppa tramite racconti di episodi, descrizioni di casi, spesso usando le parole degli intervistati per dare al lettore l'immediatezza della situazione posta in evidenza dal ricercatore.

- **Sintesi**

- **Conclusioni/generalizzazioni**

[assumono spesso la forma di classificazione e tipologie]







Netnografia (moderna evoluzione della ricerca sociale)

[2002, *Robert Kozinets, antropologo*]

CAMPO RELAZIONALE



Web 2.0 l'insieme di tutte quelle applicazioni online che permettono *un elevato livello di interazione tra il sito web e l'utente* come i blog, i forum, le chat, le piattaforme di condivisione di media come YouTube, i social network come Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn ecc.

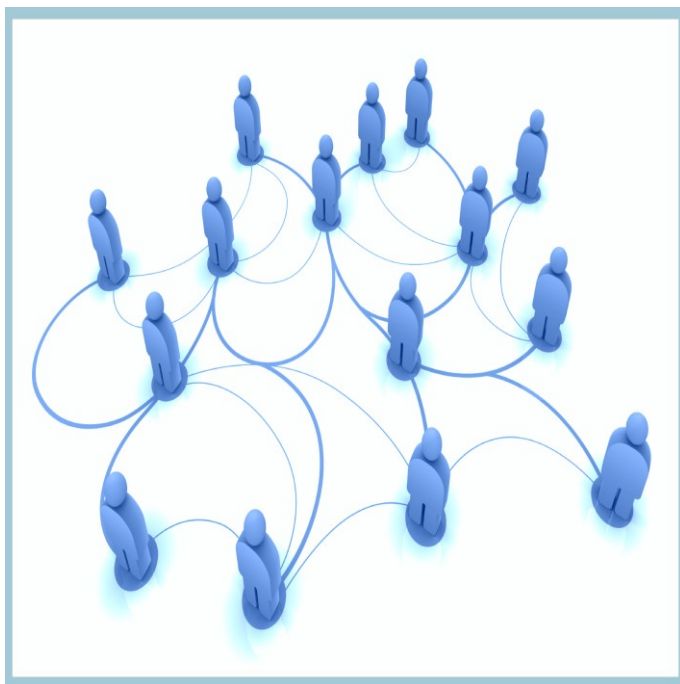
Netnography = (Inter)Net(Work) + (Eth)nography



Approccio di ricerca che rappresenta una *forma di antropologia dell'internet e di rilevazione culturale*



La **netnografia** è un metodo ibrido che, attraverso l'uso combinato di varie tecniche di ricerca (*osservazione diretta* delle community online, *focus group* digitali, *interviste faccia a faccia*, via e-mail o chatroom, ecc.) cerca di giungere a una conoscenza integrata della realtà della rete.

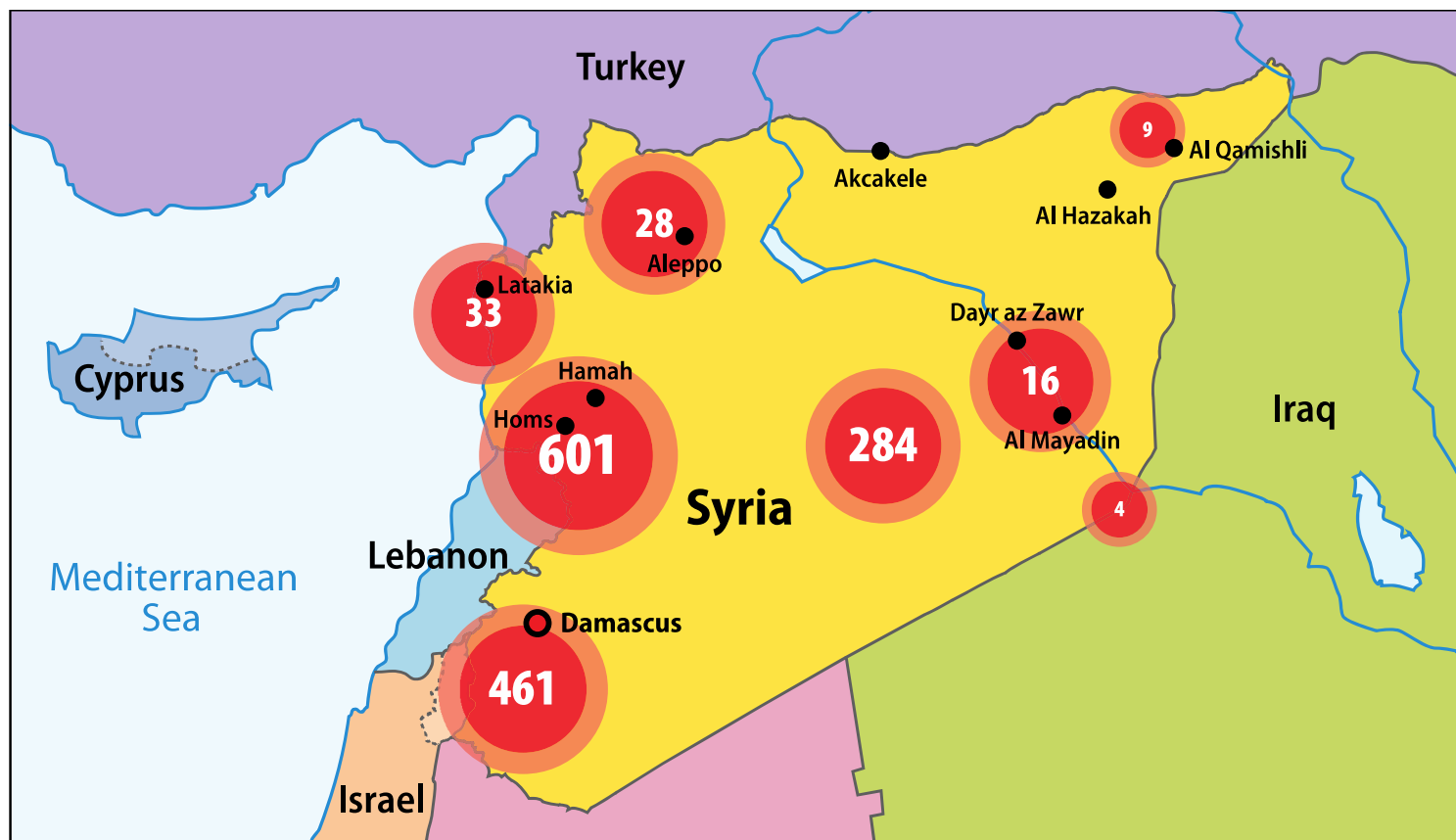


la **netnografia** si occupa di studiare le pratiche quotidiane di produzione culturale degli utenti della rete laddove esse si svolgono: **sui social media.**





Un esempio di studio netnografico è illustrato nella mappa che rappresenta graficamente le manifestazioni di strada in Siria nel 2011 utilizzando il software Crowdmap, basato su video amatoriali, blog e tweet.



Fonte: da VOA Middle East Voices: Behind the Wall-Syria crowdmap, in Hina Samnani and Lolla Mohammed Nur, *Crowdmapping . Arab Spring-Next Social Media Breakthrough?* » June 28, 2011.